



INSIEME- Per ESSERCI, CONOSCERSI, COSTRUIRE SECONDO SUMMIT NAZIONALE DELLE DIASPORE PER LA COOPERAZIONE ITALIANA

Sabato 15 dicembre h.9.30/17.00
Palazzo Reale, Piazza del Duomo 14, Milano

TAVOLO 2: NUOVE GENERAZIONI E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE: ASPETTATIVE E OPPORTUNITÀ

Oggigiorno slogan quali “i giovani sono il nostro futuro” o “i giovani sono i motori dello sviluppo” sono ben radicati nel linguaggio quotidiano; tuttavia, nella realtà non sembra vi siano molti spazi o possibilità di accesso a disposizione dei giovani in generale né dei giovani con background migratorio nello specifico.

I vincoli sembrano presentarsi sia che si parli di cooperazione allo sviluppo tradizionale che della nuova architettura delineata dalla legge 125/2014. Allargando lo sguardo all’attività delle organizzazioni della società civile, tra ONG, Fondazioni o settore privato, nonostante gli sforzi e i buoni propositi di coinvolgimento giovanile, ad oggi risulta molto scarsa la presenza dei giovani con background migratorio. Eppure, proprio per la loro natura, a cavallo tra il contesto italiano e i paesi di origine, che spesso corrispondono ai paesi/regioni prioritari della cooperazione italiana, e la formazione medio-alta conseguita nel sistema scolastico italiano ed europeo, potrebbero, se valorizzati ed adeguatamente incanalati, rappresentare un valore aggiunto per la cooperazione allo sviluppo italiana e ancor più per l’internazionalizzazione del sistema paese.

La questione che ci poniamo è relativa alla tipologia/metodologia e la tempistica di una reale inclusione dei giovani nel sistema di cooperazione allo sviluppo. Sarebbe opportuno adoperarsi, tutti, per avviare un dialogo ed un processo di coinvolgimento della risorsa “giovani” già in questa fase proprio per costruire, insieme, il futuro della cooperazione ed il futuro dei nuovi cooperanti. E’ attraverso la condivisione delle responsabilità e l’inclusione anche nei processi decisionali che si ottiene la corresponsabilità della creazione di un sistema capace di portare uno sviluppo sostenibile.

Inoltre è necessario considerare il fatto che in questi ultimi anni si è narrato in modo distorto il “fenomeno migratorio” e che questo ha rappresentato e rappresenta un freno alle aspettative dei giovani con background migratorio che, proprio a causa di questa rappresentazione dei “migranti”, possono ritenere precluso il loro accesso ad alcuni settori del mercato del lavoro italiano, inclusa la cooperazione internazionale.

Questo panel vuole appunto essere uno spazio dove il confronto sullo stato attuale dei rapporti tra i giovani, le loro reti, le prime generazioni e la cooperazione allo sviluppo, sia possibile ed dove poter approfondire aspettative e ostacoli che ne



determinano gli equilibri (o disequilibri) e quindi raccogliere suggerimenti per poter disegnare delle azioni correttive.

Le testimonianze di alcuni diretti interessati fungeranno da filo conduttore permettendo così di entrare nel vivo della questione, declinando la discussione attorno a tre nodi:

1. lo stato dell'arte delle reti giovanili e dell'associazionismo delle diaspore in Italia;
2. gli spazi di narrazione e comunicazione sui giovani con background migratorio in Italia;
3. cooperazione allo sviluppo e giovani: opportunità ed ostacoli.

Dopo il salotto iniziale di testimonianze, la struttura del panel sarà quella del world café, con tre tavoli di discussione

TEMI	DOMANDE
<p>Reti di giovani</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. a che punto sono le reti di giovani? 2. di cosa avrebbero bisogno per essere efficaci? 3. cosa chiedono le reti alla cooperazione? 4. qual è la connessione tra reti di giovani e reti di diaspore e istituzioni (rapporto con le prime generazioni)? 5. In che modo le reti di giovani possono contribuire a consolidare la partecipazione delle diaspore alla cooperazione? 6. come favorire la nascita di una rappresentanza globale delle diaspore a livello nazionale? 7. Qual è lo stato della cooperazione tra diaspore?
<p>Narrazione e comunicazione</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. chi sono le nuove generazioni? 2. Cosa le distingue dagli "altri"? 3. In che modo possono contribuire allo sviluppo di una cooperazione più efficace? 4. Quali spazi di comunicazione per i giovani delle nuove generazioni in Italia? 5. e quali spazi per comunicare i giovani NELLA cooperazione? 6. che tipo di narrazione veicolare? 7. com'è comunicato oggi il rapporto tra giovani e cooperazione?

	<p>8. quali piattaforme/canali per comunicare la cooperazione ai giovani?</p>
<p>Cooperazione e opportunità</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. giovani e cooperazione allo sviluppo: chi è oggi il giovane cooperante? 2. cosa intendono i giovani con cooperazione allo sviluppo(per chi, cosa e dove)? 3. quali sono oggi le opportunità per i giovani nell'ambito della cooperazione allo sviluppo? 4. quanto/quando è accessibile il mondo della cooperazione per i giovani? 5. Cosa si aspettano i giovani dalle istituzioni in ambito di cooperazione? 6. che tipo di coinvolgimento? 7. che tipo di rapporto esiste tra giovani e cooperazione? 8. Quale potrebbe essere il contributo ideale dei giovani alla cooperazione? 9. Quali competenze mettono a disposizione degli attori che operano già nella cooperazione? 10. A che punto è la cooperazione tra diaspore? 11. Di che tipo di skills e preparazione hanno bisogno i giovani per poter fare cooperazione in modo sicuro? 12. quale tipo di formazione richiedono i giovani sulla cooperazione?